

Lucomagno, iniziati i lavori di protezione valangaria Nell'inverno 2022/23, avaro di neve, strada chiusa solo 2 giorni di Fabrizio Conceprio e Mara Maestrani

L'assemblea annuale della Pro Lucomagno, svoltasi lo scorso 5 ottobre all'Ospizio sul passo, è stata anche l'occasione, grazie ai relatori invitati, per fare il punto sui lavori di protezione e sistemazione della strada sin qui eseguiti e previsti nei prossimi anni sui due versanti del Passo.

Gli ingegneri **Daniele Barra** (Ufficio del 3° Circondario forestale) e **Stefano Baggi** (Ufficio pericoli naturali presso la Sezione forestale cantonale) hanno spiegato che l'installazione dei pali per il distacco artificiale e di una parte di ripari valangari in legno verrà ultimata entro fine ottobre. Prima dell'inverno verrà pure posato il sistema radar per la deteazione delle valanghe presso Pian Segno. Questi lavori sono mirati alla gestione del rischio valangare in concomitanza del canale S13 di Acquacalda. I due relatori hanno in seguito illustrato l'importante progetto di premunizioni e selvicoltura che interesserà i versanti a monte della strada cantonale da Campra ad Acquacalda e già approvato dal Consiglio comunale di Blenio. Sull'arco di 15 anni verranno realizzate circa 7 km di rastrelliere in legno, 4'200 treppiedi e messe a dimora circa 20'000 piantine. Gli interventi selvicolturali di ringiovanimento del bosco interesseranno una superficie di circa 145 ettari. L'investimento complessivo previsto è di 15.5 milioni di franchi. L'iter di approvazione del progetto dovrebbe concludersi nell'estate 2024. L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno del 2024. L'ingegner **Eugen Duff** (dell'Ufficio delle costruzioni del Canton Grigioni) ha da parte sua illustrato i lavori di risanamento stradale e di premunizione valangaria realizzati e ancora previsti sul versante nord. Al termine dei lavori, tra Disentis fino al Passo si saranno investiti più di 100 milioni di franchi. L'opera più rilevante per l'apertura invernale del Passo è sicuramente il prolungo verso nord della galleria paravalanghe dello Scopi i cui lavori verranno conclusi nel corso del 2024. Significativa per il confort di transito lungo la strada, sarà la completa sostituzione delle lastre in calcestruzzo con asfalto che verrà completata da qui al 2028.

Passo chiuso solo due giorni

Nella sua relazione presidenziale, **Martin Candinas** ha voluto sottolineare come, ancora una volta, la Pro Lucomagno può dirsi "molto soddisfatta" dell'anno trascorso. Il rapporto dettagliato della commissione tecnica, mostra infatti come grazie o a causa della poca neve, lo scorso inverno il Passo è stato chiuso solo due giorni. Superato quindi il record di 3 giorni di chiusura dell'inverno precedente. Candinas ha però precisato che "sebbene siamo contenti di questo risultato, siamo anche consapevoli che inverni così poco nevosi sono tutt'altro che favorevoli per le nostre regioni di montagna e quindi speriamo che non diventino la norma". La Pro Lucomagno è comunque lieta che, ancora una volta, la stagione invernale si sia conclusa senza incidenti.

A livello di costi operativi, quelli dell'inverno scorso (2022/23) ammontano a 503'125 franchi, quindi chiaramente inferiori alla media di lungo periodo (media degli ultimi 23 anni 646'091 franchi) e anche in questo caso nuovo record. Le eccedenze dei contributi di Cantoni e soci sono state contabilizzate a favore del patrimonio dell'associazione memori degli inverni costosi del 2021/2020 che avevano richiesto l'impiego di parte del patrimonio sociale.

Novità nel trasporto pubblico per il 2025

Sempre il presidente Candinas ha tenuto a informare come anche lo scorso anno la Pro Lucomagno si è occupata della promozione e del potenziamento del trasporto pubblico lungo il Passo del Lucomagno. "Per quanto riguarda il servizio estivo – ha precisato - è stata trovata una soluzione affinché, a partire dall'orario 2025, i collegamenti attraverso il Passo del Lucomagno siano offerti senza cambio di mezzo di trasporto sul Passo, quindi con un collegamento diretto Olivone-Disentis. Questo sviluppo (assieme ai miglioramenti della sicurezza) è decisivo per poter iniziare a pensare ad un trasporto pubblico anche durante l'inverno.

Una mostra tematica

Il gruppo culturale guidato da **Hans Huonder** e **Matteo Baggi** ha organizzato una mostra fotografica (vedi *Voce di Blenio* di ottobre 2023) e uno scambio di classi di scolari delle due regioni, purtroppo posticipata alla prossima primavera a causa del maltempo. Questi due ambiti rientrano pienamente nei compiti statutari della Pro Lucomagno, oltre a mantenere aperto il Passo del Lucomagno in inverno.

Infine il presidente ha ringraziato per il lavoro e la collaborazione tutti i suoi colleghi di comitato, la commissione tecnica, lo staff della Pro Lucomagno e il personale delle aziende appaltatrici, come pure ha ringraziato i Cantoni Ticino e Grigioni, i Comuni, le Società degli Impianti di risalita, il personale della base militare dello Scopì, l'AXPO e tutti gli altri membri dell'associazione.

Rapporto invernale

Nella loro relazione tecnica, i responsabili della Commissione tecnica **Nora Zürcher-Gasser** e **Fabrizio Conceprio** hanno esposto i dettagli della stagione invernale scorsa. Come detto, pure lo scorso inverno è stato avaro di neve, con le prime promettenti neviccate a metà novembre per poi avere una lunga pausa senza precipitazioni fino a metà marzo. Poco prima della fine di aprile si è registrata un'ultima debole nevicata. Tuttavia, come ha sottolineato Conceprio, le scarse precipitazioni non sono state esenti dal creare problemi lungo la strada, problemi dovuti agli accumuli di neve formati dal vento o alla formazione di ghiaccio sul manto stradale. Le valanghe hanno comunque raggiunto la strada del passo solo una volta e solo sul versante Nord. Questa situazione, ha permesso di tenere aperto il passo per ben 172 giorni, con soli due giorni di chiusura totale e 7 giorni con una chiusura serale (dalle 18.00 alle 8.00).